

FAVIA E MILANO

Il Barocco «fa rete» e oggi brilla la prima «Stella»

Formula che vince non si cambia, anche nella musica classica. Mutuando l'idea dal Circuito Lirico Lombardo, le migliori formazioni barocche della regione si sono consorziate, dando vita a una stagione ricca, varia e ambiziosa da ripetere nelle città in cui operano gli ensemble coinvolti: **Rete Orfeo**, una ventina di appuntamenti da stasera al 30 maggio, a Milano, Pavia, Mantova e Brescia. Un'idea che vince le difficoltà economiche: l'unione delle diverse realtà e delle loro risorse permettendo di creare un cartellone

altrimenti irrealizzabile dagli sforzi di una singola istituzione; un'idea che ha vinto l'invecchiata esterofilia predominante, soprattutto fino a pochi anni fa, nell'ambito della filologia musicale: oggi accanto ai nomi storici di olandesi, tedeschi e inglesi, sono ormai realtà d'eccellenza internazionale anche alcuni gruppi lombardi; un'idea che soprattutto ha vinto presso il pubblico, numeroso, entusiasta e giovane nell'edizione 2009. Ogni formazione propone un programma a tema: **stasera a Pavia (ore 21, Collegio Ghislieri,**

€ 5-10, tel. 0382.57.29.15) e domani a Milano (Museo della Scienza, via San Vittore, ore 21, 3 €) l'Arion Consort & Choir (foto) impagina in «Stella matutina» inni mariani della Napoli barocca; scorrendo il cartellone, il Quartettone va con Haydn e Mozart «Alle origini dello Sturm und Drang», il Brixia Musicali impagina una «Bach soirée» e l'Ensemble Zefiro «Lo specchio musicale». Il Concerto Palatino intona un «De profundis» cinque-seicentesco, la Reverdie compie un «Viaggio in Italia» sulle note di Dufay.
Enrico Parola

